

---

**CAMERA DEI DEPUTATI**

---

**SEGRETARIATO GENERALE**  
**COMMISSIONI PERMANENTI**

---

**BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI**

---

**DIFESA (V)**

**Martedì 21 giugno 1949 (In sede legislativa).** — *Presidenza del Presidente CHATRIAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa, Rodinò.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 477): « Computo, ai fini dell'avanzamento degli ufficiali e sottufficiali, del servizio prestato al comando o presso Comandi di formazioni partigiane o di reparti dell'Esercito e della Guardia di finanza che hanno partecipato alla guerra di liberazione ». Riferisce il deputato Mattei ed interloquiscono, oltre al Presidente, al relatore ed al Sottosegretario, i deputati Carron, Roveda, Azzi, Coppi Alessandro, Tolloy, Zaccagnini, Guerrieri Filippo, Carignani, Geuna, Vocino, Spiazzi e Cuttitta.

È approvato, al termine della discussione generale, il seguente ordine del giorno proposto dal deputato Carron:

« La V Commissione (Difesa), a seguito della discussione avvenuta in sede di esame del disegno di legge: « Computo, ai fini dell'avanzamento degli ufficiali e sottufficiali, del servizio prestato al comando o presso Comandi di formazioni partigiane o di reparti dell'Esercito e della Guardia di finanza che hanno partecipato alla guerra di liberazione », chiede che il Ministero della difesa, nell'elaborazione della legge di avanzamento, preveda la concessione ai militari di carriera che abbiano ottenuto il riconoscimento della qualifica di partigiano combattente, o prestato servizio nelle forze armate di liberazione, di un concreto riconoscimento delle particolari qualità morali e militari dimostrate nel periodo della lotta di liberazione ».

La discussione degli articoli del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

La Commissione approva quindi a scrutinio segreto i disegni di legge: (n. 478): « Norme per i procedimenti penali a carico di ufficiali generali » e (n. 558): « Facoltà del Ministro della difesa di avvalersi delle Commissioni temporanee di cui all'articolo 21 del Testo unico sul reclutamento dell'Esercito, quale risulta sostituito dall'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 7 settembre 1945, n. 772 ».

### FINANZE (IV)

**Martedì 21 giugno 1949.** — *Presidenza del Presidente LA MALFA.*  
— Si esamina il disegno di legge (n. 449) « Bilancio preventivo dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana in Firenze per l'esercizio finanziario 1948-49 », sul quale riferisce il deputato Casoni. Su proposta di questi, la Commissione decide di rinviare l'esame del provvedimento, in attesa che siano presentati i bilanci dell'Istituto per i precedenti esercizi finanziari.

Sul disegno di legge (n. 600): « Variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1948-49 (quarto provvedimento), approvato dal Senato, riferisce l'onorevole Vicentini ed interloquiscono il Presidente e il deputato Martinelli. La Commissione approva il provvedimento dando incarico al deputato Vicentini di presentare la relazione all'Assemblea.

Si esamina, quindi, per la parte finanziaria, il disegno di legge (n. 516): « Costituzione di un fondo speciale per il credito cinematografico e disciplina della circolazione dei film esteri parlati in lingua italiana » (parere alla I Commissione permanente). Riferisce il deputato De Martino Francesco ed interloquiscono i deputati Chiaramello e Balduzzi. La Commissione decide, su proposta dell'onorevole Chiaramello, di chiedere al Presidente della Camera di sottoporre il provvedimento all'esame congiunto della I Commissione e di quella finanze e tesoro.

La Commissione esamina quindi, per la parte finanziaria, il disegno di legge (n. 554): « Utilizzazione nell'esercizio 1948-49, della somma di lire 70 miliardi da prelevare dal fondo speciale previsto dall'Accordo italo-americano approvato con la legge 4 agosto 1948, n. 1108 » (parere alla VIII Commissione permanente). Riferisce l'onorevole Scoca, il quale, dopo aver rilevato che il provvedimento dovrebbe essere di competenza esclusiva della Commissione, fa presente l'opportunità che esso sia esaminato insieme con l'altro in corso concernente la concessione di 20 miliardi sul fondo E. R. P. per le Ferrovie dello Stato. Dopo un intervento del Presidente, la Commissione delibera di accogliere la proposta del relatore per l'esame congiunto dei due disegni di legge.

Sul disegno di legge (n. 562): « Norme di attuazione dell'Accordo italo-egiziano 10 settembre 1946, approvato con legge 16 maggio 1947,

n. 512 » (parere alla II Commissione permanente), riferisce l'onorevole Schiratti ed interloquiscono i deputati Chiaramello, Martinelli e Costa. La Commissione delibera di rinviare l'esame del provvedimento ad una prossima seduta per accertare su quali fondi gravi l'onere relativo al provvedimento stesso.

La Commissione successivamente esamina il disegno di legge (n. 572): « Esercizio, sino alla data di entrata in vigore dei quadri organici definitivi degli ufficiali della marina, della facoltà concessa, col decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1254, al Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro del Tesoro, di apportare variazioni provvisorie agli organici degli ufficiali suddetti », approvato dal Senato, per il parere alla V Commissione permanente. Riferisce il deputato Bavaro ed interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Martinelli, Schiratti e Cavallari. La Commissione delibera di dare parere favorevole al provvedimento.

Si esamina, poi, per la parte finanziaria, il disegno di legge (n. 370): « Norme sul trattamento di quiescenza e di previdenza del personale che ha prestato servizio nell'Amministrazione ferroviaria ed in altre amministrazioni statali » (parere alla VIII Commissione permanente). Riferisce l'onorevole Petrilli ed intervengono nella discussione, oltre al Presidente, i deputati De Palma, Scoca, Schiratti e Mussini. Si decide di dare incarico alla Presidenza della Commissione di prendere contatti con quella della VIII Commissione per un esame comune del provvedimento con l'intervento anche del Ministro e del Sottosegretario di Stato ai trasporti.

Sul disegno di legge (n. 483): « Assunzione a carico dello Stato dell'onere risultante dalla gestione 1947-48 dei cereali di produzione nazionale e di provenienza estera, destinati alla panificazione ed alla pastificazione », approvato dal Senato (parere finanziario alla IX Commissione permanente), riferisce l'onorevole Pesenti ed interloquiscono, oltre al Presidente, i deputati Mussini, Vicentini, Balduzzi, Scoca, Chieffi e Corbino. La Commissione dà, in linea di massima, parere favorevole invitando peraltro il Governo a provvedere affinché siano presentate al più presto documentazioni complete sullo stato della gestione dei cereali di produzione nazionale e provenienza estera fino al 1947-48, aggiornandole poi, in appoggio del relativo disegno di legge, per l'esercizio 1948-49.

Si passa, infine all'esame, per la parte finanziaria, del disegno di legge (n. 334): « Miglioramenti economici al clero congruato » (parere alla I Commissione permanente). Riferisce l'onorevole Scoca. La Commissione dà, in linea di massima, parere favorevole con l'introduzione, però, secondo il desiderio espresso dal Ministro del tesoro, di una modificazione all'articolo 2, nel senso di specificare che all'onere derivante al bilancio dello Stato si farà fronte con le maggiori entrate previste dall'ottavo provvedimento di variazioni di bilancio in corso di approvazione presso il Senato nonché con l'introduzione di un articolo aggiuntivo relativo alla misura degli assegni annui e delle spese di officatura per il clero del Pantheon.

## INTERNI (I).

**Sabato 18 giugno 1949.** — *Presidenza del Presidente TOSATO.* — La Commissione, proseguendo l'esame delle norme progettate dal secondo Comitato per le questioni regionali, accoglie la proposta del Presidente di sostituire alla enumerazione, contenuta nel primo comma dell'articolo 4, delle materie da regolarsi con il Regolamento interno del Consiglio regionale, una disposizione generica, a norma della quale quest'ultimo approva detto Regolamento a maggioranza assoluta dei suoi membri; e di rinviare al Regolamento stesso la previsione dei casi in cui eccezionalmente le adunanze del Consiglio non sono pubbliche. Interloquiscono, oltre al Presidente ed al Relatore onorevole Russo Carlo, i deputati Tozzi Condivi, Turchi, Molinaroli e Longhena.

Approvato l'articolo 5, relativo alle condizioni per la validità delle deliberazioni del Consiglio regionale, la Commissione inizia la discussione dell'articolo 6, nel quale sono enumerati i compiti al medesimo spettanti. Interloquiscono, oltre ai predetti deputati, gli onorevoli Fuschini, Poletto ed Almirante. Sono approvati i numeri dal 1° al 6° con lievi modifiche di forma ed in particolare con riserva (su proposta Fuschini) di una più specifica e limitativa formulazione del numero 5°, che riflette la creazione di « istituzioni pubbliche regionali ».

La discussione della restante parte dell'articolo 6 è rinviata ad altra riunione.

**Martedì 21 giugno 1949.** — *Presidenza del Presidente TOSATO, indi del Vicepresidente FUSCHINI.* — La Commissione prosegue l'esame delle norme progettate dal secondo Comitato per le questioni regionali. Alla discussione partecipano, oltre al Presidente, i deputati Molinaroli, Resta, Carpano Maglioli, Merloni, Turchi, Russo Carlo, Almirante, Fuschini, Corona Achille, Conci Elisabetta, Quintieri, Longhena, Cinciari Rodano Maria Lisa.

È anzitutto accolta la proposta del Presidente di superare le difficoltà sorte riguardo alla competenza del Consiglio regionale di creare istituzioni pubbliche regionali, fondendo i numeri 4° e 5° dell'articolo 6 in una disposizione unica che dichiara spettare al Consiglio l'istituzione e l'ordinamento degli uffici e degli enti amministrativi dipendenti dalla Regione.

La disposizione che attribuisce al Consiglio la nomina di commissioni e membri di commissioni è approvata con la specificazione (proposta dall'onorevole Fuschini) che si tratti di nomina devoluta per legge dello Stato alla Regione. Inoltre la Commissione (accogliendo una richiesta degli onorevoli Turchi, Merloni e Russo Carlo) si riserva di inserire, fra le disposizioni già approvate riguardo agli statuti regionali, una norma che prescriva la rappresentanza delle minoranze nelle commissioni stesse.

È infine approvato l'ultimo comma dell'articolo 6, relativo alla competenza del Consiglio regionale di esprimere pareri su questioni di interesse generale che abbiano particolari riflessi sulla Regione, soltanto se

richiesti dal Governo (escludendosi come superflua una espressa menzione dell'analogha facoltà di richiesta del Presidente della Giunta).

La Commissione approva quindi la procedura e le condizioni di validità delle votazioni del Consiglio regionale per l'elezione del Presidente della Giunta (Art. 7).

In seduta notturna, sotto la Presidenza del Presidente Tosato, indi dell'onorevole Lucifredi, la Commissione continua l'esame delle norme. Alla discussione partecipano, oltre al Presidente, i deputati Tozzi Condivi, Molinaroli, Turchi, Lucifredi, Merloni, Conci Elisabetta, Russo Carlo.

È approvata nel testo Lucifredi (sostitutivo dell'articolo 8) una disposizione con la quale si dichiara che il Presidente della Giunta esercita le funzioni ad esso attribuite dalla Costituzione, da altre leggi e dallo Statuto regionale; che a lui spetta: firmare gli atti della Regione, rappresentare questa in giudizio, promuovere in caso di urgenza dinanzi all'autorità giudiziaria i procedimenti cautelari e le azioni possessorie, e infine (con un comma aggiunto su proposta della onorevole Conci Elisabetta) designare i titolari degli assessorati previsti dallo Statuto regionale.

Le disposizioni concernenti la sostituzione del Presidente in caso di impedimento e la delega di sue funzioni, contenute nell'articolo 9 (e unificate — su proposta del Presidente Tosato — con quelle ora indicate), sono approvate, escludendo peraltro, su proposta del deputato Merloni, la facoltà prevista nel progetto di affidare agli assessori « incarichi speciali ».

Con semplici modifiche di forma sono approvati i tre commi dell'articolo 10, che stabiliscono la composizione della Giunta (con numero di assessori variabile in rapporto alla popolazione), la sua durata in carica, e le modalità per la rinnovazione o integrazione in caso di vacanza totale o parziale. Egualmente con modifiche non sostanziali è approvato l'articolo 11 che stabilisce la procedura per l'elezione della Giunta da parte del Consiglio regionale, nonché le condizioni della validità per le relative votazioni a tale scopo.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

## LAVORI PUBBLICI (VII)

**Sabato 18 giugno 1949.** — *Presidenza del Presidente BELLIARDI.* — Intervengono il Vicepresidente del Consiglio, Porzio, e il Sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, Camangi.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 339-B): « Disposizioni per l'incremento delle costruzioni edilizie », già approvato dalla Camera e modificato dal Senato. Riferisce il deputato Tambroni ed interloquiscono, oltre al Presidente ed al Sottosegretario Camangi, i deputati Bontade Margherita, Riccio Stefano, Carcaterra, Perlingieri e Girolami. Le modificazioni introdotte dal Senato al disegno di legge sono quindi approvate.

Il seguito della discussione del disegno di legge (n. 371): « Provvedimenti per agevolare le costruzioni di opere pubbliche di interesse degli

enti locali », è rinviato ad altra seduta per dar modo al Governo di esaminare i numerosi emendamenti presentati.

**Martedì 21 giugno 1949.** — *Presidenza del Presidente BELLARDI.* — Intervengono il Vicepresidente del Consiglio, Porzio, e il Sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, Camangi.

La Commissione continua l'esame del disegno di legge (n. 371): «Provvedimenti per agevolare l'esecuzione di opere pubbliche di interessi degli Enti locali ».

La Commissione approva, anzitutto, alcune modifiche formali all'articolo 1 che risulta così formulato:

« La concessione di concorsi o sussidi dello Stato prevista dalle vigenti disposizioni per l'esecuzione delle opere pubbliche di interesse di enti locali, indicate nei successivi articoli, è fatta mediante la corresponsione di contributi costanti per trentacinque anni nella misura fissata per ciascuna categoria di opere.

Gli enti locali dell'Italia meridionale ed insulare possono chiedere, in sostituzione delle norme della presente legge, l'applicazione delle disposizioni legislative che attribuiscono un trattamento di maggior favore anche se ne è cessata l'applicazione per essersi esauriti gli stanziamenti di bilancio. A questo fine negli stati di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, successivi all'esercizio finanziario 1949-50, sarà provveduto all'assegnazione dei nuovi fondi ».

Interloquiscono, oltre al Vicepresidente del Consiglio, Porzio, al Sottosegretario Camangi, al Presidente ed al Relatore Carcaterra, i deputati Riccio Stefanó, Ceravolo, Girolami, Perlingieri, De Vita e Consiglio.

Prima di passare all'esame degli altri articoli, la Commissione approva la proposta del Relatore di stornare un miliardo dagli stanziamenti previsti dal disegno di legge (n. 539): « Autorizzazione di limiti di spesa per l'esecuzione di opere pubbliche a pagamento differito mediante concessione » (approvato dal Senato, e all'ordine del giorno dell'Assemblea) per far fronte alle maggiori spese che l'articolo 13 prevede in un miliardo, e nel quale la Commissione propone di elevare lo stanziamento a due miliardi.

La Commissione approva, quindi, l'articolo 2, con un emendamento aggiuntivo, dopo il numero 4°, proposto dall'onorevole Gotelli Angela e modificato dal Relatore, tendente ad elevare il contributo, per le strade provinciali non classificate di serie, al 4 o al 3 per cento, a seconda della importanza; e con un emendamento formale all'ultimo comma dello stesso articolo proposto dal deputato Girolami. Interloquiscono, oltre al Sottosegretario Camangi, al Presidente e al relatore, i deputati Bontade Margherita, Perlingieri, Matteucci, Guariento, Stuani, Terranova Raffaele, Mastino Gesumino, D'Amico, Gotelli Angela e Girolami.

L'articolo 3 è approvato con un emendamento del deputato Messinetti per includere nell'elencazione dei comuni ammessi al contributo per la costruzione di acquedotti, fognature e cimiteri, anche quelli con popolazione non superiore ai cinque mila abitanti; e con altro emendamento all'ultimo comma del deputato Girolami. Partecipano alla discussione, oltre al Sotto-

segretario Camangi, al Presidente e al relatore, i deputati Matteucci, Babbi, Stuani, Garlato, Caiati, Perlingieri e D'Amico.

Sull'articolo 4 interloquiscono il Sottosegretario Camangi, il Presidente, il relatore ed i deputati Turco, Terranova Raffaele, Ceravolo e Matteucci. L'articolo è approvato con un emendamento aggiuntivo del deputato Turco, modificato dal Relatore, secondo cui, a favore di provincie, comuni, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, e loro consorzi che provvedono alla costruzione di ospedali, il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato a concedere un contributo costante per 35 anni nella spesa riconosciuta necessaria, quando i comuni siano sprovvisti di tali opere o queste, su parere dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità, siano ritenute tecnicamente inidonee e non suscettibili di miglioramento.

La Commissione procede infine alla nomina del Sottocomitato incaricato di sostenere in Assemblea la discussione del disegno di legge (n. 539): « Autorizzazione di limiti di spesa per l'esecuzione di opere pubbliche a pagamento differito mediante concessione » che risulta così costituito: Belliardi Presidente, Riccio Stefano relatore, Babbi, Consiglio, Coppi Ilia, Garlato, Gotelli Angela, Matteucci e Pirazzi Maffiola.

### **COMMISSIONE SPECIALE PER I DISEGNI DI LEGGE SULLA STAMPA**

**Martedì 21 giugno 1949 (In sede legislativa).** — *Presidenza del Presidente CORBINO.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze, Castelli Edgardo, e per i trasporti, Mattarella.

La Commissione prosegue l'esame del disegno di legge (n. 227): « Provvidenze in favore della stampa ». Dopo breve discussione, cui partecipano il Presidente, il relatore Pertusio, il Sottosegretario Mattarella e i deputati Giolitti, Consiglio, Serbandini e Tosato, sono approvati i commi 2°, 3° e 4° dell'articolo 2 con lievi modificazioni. È quindi approvato l'articolo 4 del disegno di legge che diviene articolo 3, in seguito allo stralcio di detto articolo deciso dalla Commissione in una precedente seduta.

La Commissione delibera quindi di esaminare in una prossima seduta gli emendamenti proposti dal Governo e dagli onorevoli Melloni e Giolitti all'articolo 1.

### **COMMISSIONE SPECIALE PER LA RATIFICA DI DECRETI LEGISLATIVI**

**Martedì 21 giugno 1949.** — *Presidenza del Presidente RESTA.* — Sull'ordine dei lavori, interloquiscono il Presidente ed i deputati Cerabona, Emanuelli, Tosato, Carpano Maglioli, Natoli, Cappugi, Molinaroli, De' Cocci, Schiratti e Fabriani. La Commissione approva la proposta del Pre-

sidente di suddividere l'esame dei 2258 decreti legislativi da ratificare, fra cinque Sottocommissioni le quali risultano così composte:

I Sottocommissione: Ordinamento politico e amministrativo; materie di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (spettacoli, attività sportive, stampa); affari interni e affari di culto; rapporti con l'estero; colonie - Almirante, Amadei, Ambrosini, Berti Giuseppe fu Angelo, Corona Achille, Giordani, Molinaroli, Resta e Tosato.

II Sottocommissione: Finanze e Tesoro - Angelucci Nicola, Basile, Bovetti, Cavallari, Dossetti, Fabriani, La Malfa, Pajetta Gian Carlo e Schiratti.

III Sottocommissione: Giustizia, difesa e istruzione - Bazoli, Bettiol Giuseppe, Bellavista, Boldrini, Borioni, Carpano Maglioli, Chatrian, Fazio Longo Rosa, Martino Gaetano.

IV Sottocommissione: Lavori pubblici, trasporti, comunicazioni, marina mercantile - Amendola Pietro, Angelini, Belliardi, Cerabona, Corbi, De Michele, Simonini, Spoleti.

V Sottocommissione: Agricoltura, industria e commercio, turismo, lavoro, emigrazione, cooperazione, previdenza sociale, assistenza post-bellica, igiene e sanità - Cappugi, De' Cocci, Delli Castelli, Dominedò, Emanuelli, Natoli, Rapelli, Sansone, Togni.

Ciascuna Sottocommissione nominerà nel suo seno un Presidente ed un Segretario.

La Commissione decide di riunirsi nuovamente, quando le Sottocommissioni avranno terminato l'esame preliminare dei decreti legislativi di rispettiva competenza.